IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 213 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 3 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sulle rive del Bosforo.

Stando ai dispacci e alle notizie pervenute finora per mezzo delle Agenzie e dei corrispondenti da Costantinopoli, si può affermare che la instaurazione del nuovo regime politico in Turchia procede senza molte difficoltà.

Un solo incidente infatti, di una qualche gravità si sarebbe prodotto finora e cioè un tentativo di ammutinamento da parte degli ufficiali del 2° Corpo d'armata, la sede in Adrianopoli: ma i dispacci di questa notte non attribuiscono gli il carattere, in guisa da far ritenere che di fronte al sentimento delle popolazioni e all'accoglienza favorevole fatta alla riforma in tutti i ceti civili, anche gli ufficiali di Adrianopoli, specie dopo il manifesto del Sultano, finiranno per convincersi che hanno più da guadagnare sotto il regime costituzionale, che non sotto quello dispotico.

Rispetto ai rapporti internazionali, le dichiarazioni della *Nordd. Allgem.* di Berlino, che riassumono il pensiero dell'Imperatore e il modo di apprezzare l'avvenimento da parte del Governo tedesco, sono oltremodo significative, diguisachè il Sultano sa di poter contare sul sincero appoggio di tutta l'Europa per compiere l'opera iniziata, cui si è accinto, per portare il suo impero a livello degli Stati civili.

Le taluni dispacci del primo momento si era accennato che il nuovo regime significava in certo modo il licenziamento dell'Europa dalla questione delle riforme in Macedonia, e *Fremdenblatt* di Vienna si fece sollecito nel dimostrare l'errore di tale supposizione.

Non crediamo neppure che ve ne fosse bisogno, giacchè l'azione dell'Europa, tutto considerato, è in corrispondenza col programma dei giovani turchi, trattandosi di pacificare quelle popolazioni con riforme amministrative informate a criteri razionalmente liberali.

Ora l'indirizzo di Governo dei giovani turchi non può, sotto questo rapporto, che rendere più agevole l'azione intrapresa dalle Potenze per sodisfare ad uno degl'impegni più importanti che le Potenze e la Turchia avevano assunto col trattato di Berlino.

Politica e Diplomazia

(8) **Santiago del Cile**, 2. — In seguito a voto contrario della Camera, il Ministero presentera le sue dimissioni.

(8) **Chaumont**, 2. Nella elezione senatoriale è stato eletto l'ex-Ministro Leon Mauguet, radicale e vice-presidente della Camera.

(8) **Cristiania**, 2. Durante il suo soggiorno, il Min. degli esteri di Francia, sig. Pichon, ebbe coi ministri norvegesi vari colloqui, nei quali si è discusso di questioni d'interessi tra la Francia e la Norvegia, specialmente di questioni economiche.

(8) **Londra**, 2. Un dispaccio da Addis Abeba annuncia che è morto a 85 anni l'Ato Negus Masebha, ministro della giustizia, amico intimo dell'Imperatore Menelik.

Parlamenti Esteri Vedi terza pagina.

DA PARIGI.

(Pomeriggiana della notte).

Parigi 3, ore 2.15. — Malgrado i manifesti della Confederazione generale del lavoro e le edizioni straordinarie di qualche foglio sovversivo invitanti gli operai alla ripresa del lavoro generale, la giornata di ieri è trascorsa in perfetta calma e si hanno tutte le assicurazioni che questa calma non sarà neppure turbata oggi. Infatti non si avra che uno sciopero generale di nome, giacchè gli operai in grandissima maggioranza andranno questa mattina al lavoro e vi resteranno.

In queste condizioni si comprende che nelle sfere politiche e nell'opinione pubblica non vi siano serie preoccupazioni. Ad ogni modo il Governo ha preso tutte le misure perchè l'ordine non venga turbato.

Questa mattina alcuni giornali non saranno pubblicati causa lo sciopero degli operai tipografi sindacati, ma i giornali più importanti come *Figaro*, *Matin*, *Journal*, *P. Parisien* e qualche altro usciranno. La *P. Republique* non si pubblichera, perchè i suoi operai, essendo tutti iscritti ai Sindacati, non si sono presentati al lavoro.

— Vari giornali hanno pubblicato che il generale Roland, avversario del presidente del Venezuela Castro, avrebbe comperato 10,000 uccili a New York per una spedizione sulle coste del Venezuela. Notizie positive smentiscono assolutamente tale voce.

— Il corr. speciale del *Temps* a Costantinopoli esaminando la situazione dice che per ora non vi saranno perturbamenti, ma queste potranno determinarsi appena i partiti, che attualmente si stanno organizzando e formando, cominceranno la lotta tra loro. Egli li classifica in tre e cioè: il centro, formato dagli elementi appartenenti al mondo ufficiale; la Sinistra, che fa capo al *Comitato Unione e Progresso*, composto di elementi un po' avanzati e si propone la conquista del Governo contro i liberali conservatori, che l'occuperanno dapprima; infine la Destra, formata dagli aderenti al *Comitato Progresso*.

— Telegrafano da Berlino allo stesso giornale che le adesioni pervenute al Comitato organizzatore del Congresso interparlamentare per la pace hanno di già raggiunto il numero di 600.

La Russia sarà rappresentata da 30 membri della Duma: il Giappone invierà anch'esso una delegazione.

Il Cancelliere pr. di Bülow, com'è noto, assisterà ad una delle sedute del Congresso e darà una festa in onore del congressista.

La situazione in Turchia.

Il Manifesto del Sultano.

(8) **Costantinopoli**, 2. — Venne annunciato è stato distribuito un manifesto del Sultano relativo alla Costituzione.

Il Sultano ricorda le Costituzioni date da suo padre e da lui stesso e fa notare che ieri ha annunciato la cui ricevette le felicitazioni degli ambasciatori delle Potenze e dei rappresentanti politici egli dichiarò che nessun attentato sarà più fatto da ora innanzi in alcun modo all'applicazione della Costituzione.

L'editto rileva la necessità che tutti i cittadini dell'Impero godano perfetta eguaglianza e piena protezione del loro diritti in forza delle disposizioni delle leggi naturali e delle leggi in vigore.

Il Sultano dichiara che da qualche tempo, costantemente alla sua intenzione, questi principi erano misconosciuti.

Per assicurare lo stato di cose attuale e futuro è stato ordinato seguire conformare i principii di diritto comune e i doveri dei sudditi senza come anche supplire a certe mancanze rivelate.

1. Ogni cittadino dell'Impero a qualunque razza e religione appartenga gode piena libertà personale ed eguaglianza di diritti a doveri nel pagamento delle imposte.

2. Nessuno può senza bisogno essere obbligato a fare dichiarazioni, essere interrogato, arrestato, carcerato nè punito in altro modo non contemplato dalla legge.

3. Si abolisconno i tribunali speciali e le Commissioni straordinarie. Si proibisce di rifare qualcuno fuori del Dipartimento dei Tribunale competente.

4. Il domicilio di qualunque persona è inviolabile. Non è permesso di entrare nel domicilio di chicchessia o di mettere le cam di qualcuno modo sorveglianza, tranne i casi previsti dalla legge e secondo le formalita consentite.

5. I funzionari di polizia e qualsiasi altro funzionario non possono promuovere processi contro alcuno, se non colle modalità stabilite dalla legge.

6. I sudditi dell'Impero hanno diritto di recarsi sui paesi ova desiderano e di riunirsi con le persone che vogliono.

5. I giornali non possono essere sottoposti al controllo del Governo prima di essere stampati. Le lettere e i giornali non possono essere intercettati negli affici postali. Le disposizioni contrarie sono essere esaminati dai tribunali ordinari.

8. L'istruzione è libera.

9. E' stabilita la responsabilità dei funzionari pel loro atti. Essi non sono obbligati ad obbedire ad ordini all'infuori delle disposizioni delle leggi. Nessuno può essere nominato ad un posto senza che abbia dato a ciò il proprio consenso.

10. Il Gran Visir sceglierà i Ministri e li sottoporrà alla sanzione del sultano, ad eccezione dello Cheik-Ul-Islam e dei Ministri della guerra e della marina. Il Gran Visir sceglierà pure i presidenti diplomatici, i Vali e i membri del Consiglio di Stato, col consenso rispettivamente dei ministri degli esteri e dell'interno e del Presidente del Consiglio di Stato.

11 e 12. Questi due articoli stabiliscono le norme per il servizio interno dei funzionari.

13. Il bilancio delle entrate e delle spese ordinarie e straordinarie sarà pubblicato testualmente al principio di ogni anno finanziario insieme coi bilanci di ciascun dipartimento e di ciascun *vilayet*.

14. Dopo la revisione delle leggi e dei regolamenti esistenti circa l'organizzazione e le attribuzioni dei Ministeri e del *vilayets*, si prepareranno progetti di modificazione di tali leggi e regolamenti secondo gli attuali bisogni, progetti che saranno presentati poi alla Camera dei Deputati, la quale si riunirà prossimamente.

15. Sapendo che il maggiore elemento di forza dell'impero è l'esercito, il Sultano desidera categoricamente il progresso di esso e il perfezionamento delle armi e degli altri servizi militari.

Il Sultano dice di aver dato a tale proposito ordini speciali al Ministero della guerra.

Il Sultano, infine, annuncia il Gran Visir di sottoporre alla sua sanzione la formazione del nuovo Consiglio dei Ministri, di conservare i suoi sforzi insieme a quelli dei suoi colleghi ad eseguire quanto sopra e di aver cura del buon procedimento degli affari dello Stato.

Che Dio accordi il successo!

Germania e Porta.

(8) **Berlino** 2. — Nella sua rassegna politica settimanale la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rileva le parole di saluto rivolte dopo il Selamlik dal Sultano a Von Kiderlen Waechter, incaricato di affari tedesco a Costantinopoli. Kiderlen presentò al Sultano i saluti dell'Imperatore e i voti che questi formava perchè la decisione presa con tanta saggezza e senza riserva dal Sultano sia fonte di prosperità e di felicità per il Governo e per il paese.

La *Norddeutsche* indi aggiunge: Mercè i voti espressi da Kiderlen al Sultano, per ordine dell'Imperatore tedesco, la posizione politica della Germania di fronte ai cambiamenti avvenuti nell'Impero turco è anzitutto caratterizzata. Noi auguriamo che in Turchia sorga un popolo forte e libero sotto l'illuminato Governo. Ciò che nella nuova situazione maggiormente importa è che la corrente fra il Sultano e gli organi dirigenti del popolo turco, stabilita con tante speranze e non interrotta finora, non sia più turbata da estrane influenze da una parte o d'altra.

Il giuramento dell'esercito.

(8) **Costantinopoli** 2. — Stamani nella caserma Taxim gli ufficiali ed i soldati hanno prestato giuramento alla Costituzione in presenza di numerosi ufficiali, di turchi, di cristiani e di molti giornalisti.

Gli ufficiali hanno abbracciato i giornalisti, gridando: « Viva la libertà a l'amicizia! »

Analoghe cerimonie si attendono per oggi e per domani in tutte le altre caserme.

Si ignora se presteranno giuramento anche le guardie di Yildiz Kiosk.

Il nuovo Ministero.

(8) **Costantinopoli**, 2. — I giornali annunciano che il Sultano è stato ricevuto ieri:

Lo Sheik ul Islam rimane al posto.

Presidenza del Consiglio: Abdurrhamann pascià M istero della giustizia;

Min. degli Evkafs (Fondazioni pie) Hassan Fehmi pascià, pres. del Consiglio di Stato;

Pres. del Cons. di Stato: Turkhan pascià, già Min. degli Evkafs;

Min. della portafoglio: Kiamil pascià;

Min. dell'interno: Hassan Akif;

Min. agric. e miniere: Tewfic bey, finora Capo dipartimento della Porta;

Min. del commercio: Zia pascià, ora ambasciatore a Vienna;

Min. dei LL. PP.: Naum (cattolico) finora sottosegr. di Stato agli affari;

Min. delle finanze: Raghib bey, finora sotto-segr. di Stato allo stesso Dicastero;

Min. esteri: rimane Tewfik pascià;

Min. guerra: rimane Omer Rechfi;

Min. marina: rimane Hassan Rami pascia.

Min. istruzione: rimane Hakki bey.

Reuf, ultimo Vali di Salonicco, è stato nominato Prefetto.

Un ammutinamento di ufficiali in Adrianopoli.

(8) **Costantinopoli**, 2. — Il treno convenzionale è giunto qui con un ritardo di cinque ore stamane, a causa di un disordine degli avvenimenti di Adrianopoli ove il comandante militare avrebbe dovuto occupare la stazione a causa dell'ammutinamento degli ufficiali.

(8) **Costantinopoli**. 2 — Secondo un dispaccio consolare di ieri una controrivoluzione è scoppiata ad Adrianopoli. Due reggimenti di fanteria si sono rifiutati di obbedire al Comitato dei giovani turchi e si dicono marciare contro di Costantinopoli, comandati da Hodchas.

I negozi sono chiusi. Grande panico regna nella città. Gli stranieri governativi si sono rifugiati nel Consolato francese.

La situazione può divenire pericolosa. Occorrerebbe l'invio sul luogo di un governatore militare di grande fiducia dei due partiti.

L'arrivo del treno convenzionale a Costantinopoli fa però supporre che la situazione di Adrianopoli sia migliorata.

Grecia e Turchia.

(8) **Atene**, 2. — Per iniziativa di alcuni giovani turchi e di alcuni greci orinndi di paesi turchi si tenne oggi al Teatro Municipale un « meeting », cui assistette grande folla, composta in maggioranza di greci, sudditi ottomani.

Si pronunziarono parole d'addesio militare della Legazione ottomana ad Atene ed il Console generale di Turchia a Syra.

Il sig. giornalista Vutyras face la storia del movimento liberale, esprimendo la gioia delle popolazioni greche pel ristabilimento della Costituzione che, applicando le riforme a tutte le popolazioni senza distinzione di razza, mette fine a tutti i progetti di smembramento dell'impero.

E' stato presentato ai due diplomatici ottomani, che sono stati accolti da vive acclamazioni, un indirizzo di felicitazioni al Sultano, all'esercito turco ed al partito dei giovani turchi pel ristabilimento del regime della libertà.

L'indirizzo fu pure voti per la soluzione delle questioni pendenti tra la Grecia e la Turchia nell'interesse comune e in quello del consolidamento della nuova Turchia.

Una delegazione dell'assemblea con numerosa folla si recò alla Legazione di Turchia a comunicare al Ministero il voto del Comizio.

Il Ministro si presentò al balcone salutato da acclamazioni, ringraziò i dimostranti e promise che avrebbe trasmesso alla Porta le deliberazioni prese nel *meeting*.

(8) **Salonicco**, 2. — 1500 persone provenienti da Atene e da Volo, non munite di passaporti, sono qui giunte a bordo d'un vapore, accortato da due navi da guerra turche.

I visitatori sono stati accolti entusiasticamente.

Notizie varie

(8) **Costantinopoli**, 2. — Nuri pascià, chamberlano del Sultano, ha conseguito alla Porta un editto da pubblicarsi oggi. Il quale, si assicura, stabilisce che i membri del Governo debbono avere piena responsabilità del loro atti.

Dopo i disordini avvenuti a Salonicco, la folla fece levare una dimostrazione dinanzi alla Porta. Il Gran Visir riuscì a calmare i dimostranti.

(8) **Costantinopoli**, 2. — E' stato letto alla Sublima Porta l'Editto imperiale, recato da Nuri Pascià.

L'Editto promulga solennemente il mantenimento della Costituzione, annuncia che ne è stata fatta dichiarazione al rappresentanti delle Potenze ed enumera tutte le misure eccezionali dell'antico regime, che sono ora completamente abolite.

L'eccitazione contro Izzet Pascià.

(8) **Costantinopoli**, 2. — Un'edizione straordinaria dell'*Idam* pubblica un dispaccio del comandante della squadra del Dardanelli al Ministro della Marina il quale annuncia che il vapore inglese *Maria* giunse nella mezzanotte. Il Maggiore inglese Cavendish salì a bordo e parlarono con Izzet Pascià.

Il Console dichiarò che agirà secondo le istruzioni dell'Ammiragliato.

Il comandante della squadra domanda istruzioni.

L'eccitazione del popolo contro Izzet Pascià divenne sempre più violenta.

Nel caso che venga concessa l'estradizione, si teme che Izzet Pascià rimanga vittima dell'ira della folla.

(8) **Costantinopoli**, 2. Izzet pascià è fuggito a bordo del vapore inglese « Maria », da lui noleggiato apposta. S'ignora quale destinazione abbia presa.

(8) **Costantinopoli**, 2. Dispacci da Adrianopoli, in data di ieri, annunciano che, in seguito ad un grande malcontento che regnava da più giorni nei reggimenti per l'insurrezione fatta dagli ufficiali ai loro soldati di accelamare il Sultano, sono scoppiati disordini.

Si sono dovute chiudere le porte della città. (8) Una divisione di 3000 soldati è partita ieri sera per Costantinopoli per andare ad assicurare il Sultano della fedeltà della truppe della guarnigione di Adrianopoli.

Credito, industria e commercio

Gli avvenimenti di Turchia, che nel primo momento erano stati accolti con favore anche dalla Borse, nella settimana scorsa hanno pesato alquanto sui valori ottomani, e difatti la rendita turca ha perduto un punto, ma questa lieve agitazione non ha influito affatto sull'andamento del mercato generale, che mantiene una intonazione di fermezza, sia pure con quella calma negli affari, che è abituale in questo periodo.

Anche il mercato americano conserva un andamento molto favorevole, ciò che non è senza influenza benefica per i fini grandi mercati europei — inglese e tedesco — che sono maggiormente interessati negli affari nord-americani.

Data la stagione e tenendo conto degli avvenimenti turchi, che hanno messo in sospetto le incognite, benchè finora si svolgano discretamente, la situazione del mercato è tale che promette, quando ritorneranno il fresco, un periodo di attività di miglioramento assai notevole.

Soltanto il mercato italiano è alquanto sfibrato, ciò che aggevola interruttenti scorrerie, la quali producono perturbazioni e depressioni violente, benchè transitorie.

E una prova che si tratta di scorribande e non di movimenti determinati da cause positive, che non esistono, si è che, mentre non sono mancate le liquidazione mensile, gli stessi ribassisti si affrettano a ricomprare facendo risalire i corsi.

La facilità e la mitezza del tasso nei riporti per seguito confermano che si tratta di ragioni ancidi e rapide, che si tentano contando sulla insufficiente vigilanza difensiva e sullo spavento, dal quale quasi sempre si lasciano cogliere i più timidi e i più deboli.

Le posizioni rivelate dalla liquidazione di luglio dimostrano chiaramente come non vi sia ingombro sulle piazze e come non può essere diversamente, giacchè la speculazione è ormai ridotta ad uno stato di esaurimento, dal quale non potrà risavarsi se non dopo un periodo di calma e quindi di consolidamento dei corsi, che indurca i capitali a rientrare nel giro degli affari.

Tutto considerato sarebbe questo un periodo propizio per rinvestire in valori industriali e commerciali di sicura esistenza, tanto dei quali offrono un reddito con tutta probabilità duraturo che rappresenta presso che il doppio di quello del consolidato: ma la fiducia non s'impone e d'altra parte la perspicacia non è a dir vero una delle qualità preminenti nel capitale italiano, più proprio a farsi attrarre da nuove intraprese problematiche, ed a mandare i tanti soldi sotto la sabbia, come quel tale della Bibbia.

— La situazione politica è ottima. Se mai fosse mancata una nuova prova si è avuta nell'accordo completo delle Potenze rispetto agli avvenimenti della Turchia.

I cambi in genere sono stazionari e il nostro sempre stabile e favorevole: nè le correnti commerciali fanno presumere che possano subire alterazioni fino ad ottobre.

Mercato inglese.

	25 Luglio	*1 Agosto*
Consolidate	86 5/8	86 5/8
Italiano	102 1/2	103 1/4
Turca	95 —	95 —

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca segna una diminuzione nella riserva di 700,000 sterline per le maggiori esigenze della liquidazione mensile, sicchè la riserva totale rimane in 26 milioni di st., cifra superiore di oltre un milione e 1/2 di st. a quella dell'ultima settimana di luglio 1907.

La proporzione della riserva agli impegni è invariata sul 50 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero durante la settimana scorsa ha oscillato fra 1 e 3/4 e 2 1/4 per 0/0 per le operazioni a 3 mesi.

Mercato americano. — La situazione delle Banche conosciuto diverse più favorevole; difatti nella scorsa settimana la riserva totale è aumentata di circa un milione e mezzo di sterline, avvicinandosi agli 60 milioni con una eccedenza di undici sul minimo legale.

Mercato francese.

	25 Luglio	*1 Agosto*
3 0/0 francese	97.—	97.—
3 0/0 perpetuo	95,75	96,32
Italiano	103,60	103,87
Spagnuolo	96.—	95,15
Rendita turca	93,80	94,30

Banca di Francia. — *Differenza*

30 Luglio 1908 dal 23 Luglio 1908

Riserva oro	3,192,01,791	+ 10.097.371
» argento	907,201,013	— 5,478,691
Portafogli	877,594,279	+ 140.971.994
Anticipazioni	505,104,142	— 6,271,196
Conti correnti	695,355,314	+ 73,898,860
Id. col Tesoro	243,205,025	+ 20.603.062
Circolazione	4,797,455,190	+ 62.772.515

Mercato italiano.

	25 Luglio	*1 Agosto*
Rendita 3,75 0/0	103,85	104,00
Rendita 3 1/2 0/0	102,60	103.—
Banca d'Italia	1238.—	1240.—
» Commerc.	789.—	783.—
Credito Italiano	547.—	555.—
Fondiario Italiano	544.—	545.—
Banco di Roma	101,50	102.—
Mediterranee	390.—	395.—
Meridionali	648.—	657.—
Sicule	575.—	575.—
Navigazione	414.—	414.—
Raffinerie	337.—	338.—
Acciaierie	1338.—	1364.—
Società Veneta	202.—	195,
Acqua Marcia	1480.—	1475.—
Gas	1040.—	1040.—
Omnibus	250.—	250.—
Condotte	319.—	330.—
Immobiliari	258.—	260.—
Beni Stabili	373.—	373.—
Imprese fondiarie	90.50	89.—
Elba	435.—	440.—
Metallurgica	138.—	139.—
Ferriere	238.—	237.—
Ansaldo	183.—	191.—
Zuccheri nuovi	71.—	70.—
Id. Valsecco	85.—	90.—
Montecatini	114.—	118.—
Molini	81.—	80.—
Carburo Roma	892.—	898.—
Fiammiferi	375.—	372.—
Antimonio	104.—	106.—
Azoto	183.—	186.—
Elettrochimiche	69.—	72.—
Cosidmi	158.50	160.—
Cines	340.—	340.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	333.—	333.—
Ferr. Italiane 4 0/0	502.—	502.—
Ferr. Italia 3,75 0/0	502.—	502.—
C. Risp. Milano 5 0/0	512.—	512.—
S. Paolo Torino 5 0/0	506.50	506.50
Gambio	100.—	100.—

Conversazioni letterarie.

César Duáyen (Emma Llanos de la Barra): *Stella*, romanzo argentino, con prefazione di Edmondo De Amicis, Milano, Fratelli Treves, 1908.

Raro accade che un critico odierno abbia occasione di lodare l'originalità d'alcun nuovo romanzo, più raro ancora che un nuovo romanzo desti sincera commozione ed ammirazione, e che, chiuso il libro, si provi compenso di 19,000 uccili a New York per una spedizione sulle coste del Venezuela. Notizie positive smentiscono assolutamente tale voce.

spetti: ma scrivia e ritrae quello che è più intimo nelle anime più profonde e complesse, e non della donne soltanto, ma anche di quegli uomini la cui psicologia è confusamente intricata di caratteri politici e professionali che sfuggono di solito all'analisi muliebre. E si capisce come questa facoltà abbia fatto perdurare il dubbio se l'autore del romanzo fosse un uomo o una donna. Non c'è quasi pagina in cui non si senta la donna; ma anche non quelle in cui non sentiate da quella, mano delicata la stretta d'una mano virile.

Veramente, ma è giusto che chi deve leggere non abbia a credere sempre in perola a un critico, quando loda una donna; però, trascelgo alcuni di questi ritratti, perchè diasomo veggo da sè con quanta maestria, la signora de Llanos-Barra abbia composti personaggi, piuttosto che figure: i protagonisti Alessandra Flissler o Massimo Quirez sono ritratti, a più riprese; ma intanto vi abbiamo quadro della famiglia Alessandra, quella bella donna argentina, Anna Maria Maura; e di un illustre scienziato norvegiano, Gustavo Flisler, morto in una spedizione polare, torna, perchè di polare, a Buenos-Ayres, nella numerosa agiatissima famiglia dello zio Luigi Maura, rendendosi amabile ed utile a tutti, e facendo santa guardia ad un'angelica propria sorellina, impedita nella sua carriera, e nella impossibilità di muoversi, ma che innamora tutti con la sua grazia e con la sua bontà. Alessandra riunisce in sè, nel modo più armonioso, le qualità del padre e della madre:

« Vi era in essa una perfetta naturalezza, una docilità che cedeva sempre al sentimentismo,una maniera scarsa od affabile, un'amabilità serrisidente: l'abito della riflessione, una costanza di umore inalterabile, una spiritualità spontanea, senza ironia nè mordacità giammai, una promessa brillante e vivace di scintilla nelle sue risposte, che sorprendeva; una gran decisione nei suoi atti, nel suo carattere fermo che resistava sorridendo; dietro la sua dolcezza, vi era nella altorezza in riposo; e, quantunque fosse soltanto una bambina, esercitava già sui suoi l'influenza positiva della sua forza morale. Possedeva il dono dell'allegria; molta sensibilità senza sentimentalismo; un cuore che non aveva fatto che amare, una freschezza morale di chiara fonte. La sua anima era come una pianta che si volge libera e senza sforzo al sole, senza che nulla attorno la contamini. D'una immaginazione molto sana, per mezzo delle sue letture e dei suoi studi, conservava intatto il suo candore, candore innocente, ben diverso dalla ridicola innocenza di certe ingenue. Aveva appreso scienze naturali; sapeva quindi che le piante nascono dalle piante, che gli uomini nascono dagli uomini, che ogni essere esce da un altro essere; bastandole, non si era formata a pensare di più. In lei nes era mai penetrato un pensiero malsano.

Di statura media, la proporzione armonica della sua persona la faceva apparire più alta; di una eleganza innata, i suoi movimenti avevano una grazia vibrante; la sua andatura leggera e ritmica era ciò non ostante ferma; ella sapeva bene dove posare il piede lungo e sodo. Una capigliatura bionda e lucente, morbida come la seta, coronava la sua testa e formava una cornice d'oro al suo volto espressivo dal profilo scelto, dalla fronte spaziosa, il colorito primaverile, la bocca eloquente. Gli occhi lunghi, pieni di intelligenza, dallo sguardo profondo quando si fissavano in un oggetto, per poi soggiornare, nei quali non si riflettevva mai la malizia, avevano i cangiamenti verde, azzurro, viola e oro di quelli di Gustavo. Il suo sviluppato, la forme già rivelavano nella fanciulla quello che diventerà la donna fatta, nella quale, amabile grazia, nella sua bellezza, in tutta sè stessa, aveva una seduzione che non turbava ».

Non turbava, ma rapiva; nessuno resisteva al fascino di tanti uomini, di donne, di vecchi, di fanciulli; essa doveva piacere a tutti, perchè sembrava riunire in sè tutte le perfezioni fisiche e morali; ma alcune donne la trovavano troppo perfetta, e cominciarono a perseguitarla, a tormentarla, a calunniarla a farne una vittima; ed Alessandra attraverso tutte queste prove dolorose, talora tragiche, con una magnanimità che la fa grandeggiare. Se l'autrice non avesse creato e svolto che questo raro carattere di donnaumbilissima ed esemplare, per questo sola creazione meriterebbe d'essere amata ed ammirata.

Fa singolare contrasto drammatico con lei il più vieto milionario Massimo Quiroz, un vinto della vita, divenuto scettico, quasi spregiatore; ha paura dei suoi milioni, e non crede più di poter cessare amato per altro motivo che per le sue ricchezze; quindi diffida di tutte le donne; dopo avere, per breve tempo, gittato lampi d'ingegno, dopo essersi fatto ammirare come grande oratore politico, s'abbandona, rinuncia alla lotta, rimane in famiglia lo zio ricco, lo zio bonario, lo zio sul quale si può contare, ma senza slanci, avendo pure un'anima sensibilissima, capace di sentimenti profondi e di grandi entusiasmi: anzitutto anche esso Alessandra, ma da principio, per lungo tempo, la tratta con una certa asprezza, quasi indispettito dell'ascendente che esercita su tutti, e specialmente su di lui, e accoglie le cieche maligne che gli destano il sospetto che Alessandra voglia impadronirsi dei suoi milioni, mentre che, invece, per lei sono la minima cosa, e sacrificherebbe gli ultimi sacrificii per salvare l'onore e la fortuna della famiglia dove è stata accolta. Ma vediamo uno de' profili di Massimo tratteggiato dall'autrice:

« Il suo scetticismo, che proveniva fino allora sopra tutto dal vuoto morale, rafforzato da reali delusioni, miste una inquieta sulle sue parole e sulle sue idee, che gli dominavano l'come indifferente. Giunse a quel limite d'incredulità in cui si vede tutto l'inutilità di tutto, sorgendo avanti a noi la donnaccia perduta alla quale nessuno fa caso e sul andavano morendo ed egli ereditando: questa fortuna fu il peso che lo trasinò completamente al fondo del dubbio e della difficidenza. In quello spirito così alto pensatore la rachitica apprensione dell'uomo ricco che vede in qualsiasi manifestazione di affetto il riflesso della sua ricchezza; nella stretta di mano dell'amico, nel sorriso della donna, nella carezza del bimbo. Ebbe avventure chiassose, idilli tragici, amori semplici; giunse fino all'illusione del sentimento, una solo all'illusione; e ne perdette la bella facoltà di amare. Non potendo riconciliarsi cogli uomini, volle almare l'umanità come un'astrazione, e diede a piene mani per alleviare miserie umane o collettive. Il suo pessimismo implacabile gli seguslava le poche creature che il sio cro andava a beneficare, per mostrargli quindi, sorridendo ironicamente, i milioni di esseri che, ad onta di tutte le donazioni, rimarranno sempre senza sollievo e senza pane. Non permetteva in minima allusione alla possibilità di un matrimonio. « Se mi ingannarono a venti anni, mi ameranno si quarsaita ? » si diceva. Prese degli appunti per un libro che sarebbe stato la sua condanna, la sua confessione, macchie del suo carattere; le sue difficlenze e le sue apprensioni, frutto dei suoi pensamenti disingannati, soffocarono gli slanci della sua giovinezza, soffocarono gli impulsi della sua età virile. Non lottò più; dopo le sue agitazioni, gli rimasero soltanto la fatica dei suoi dubbi, la stanchezza dei suoi ozi. E allora quest'uomo, nella pienezza della vita, della salute, del talento, della fortuna; ricercato, amato, invidiato come un trionfatore, per cui le porte dell'esistenza stavano spalancate come quelle di una festa, poco dirsi, con la stessa sincerità del vecchio leguaiuolo che passa piegato sotto il suo carico, vivo in una stamberga o trascina il suo corpo infermo in un vuoto della via.

Ed ecco ora un profilo di quella piccola Stella, destinata ad una morte precoce, intorno alla quale si muove tutto il bellissimo romanzo, la piccola Stella che non doveva conoscere l'amore, nè amare, che muore per una stretta al cuore, dopo aver veduta ferita e sanguinante la sua dolce sorella guardiana:

« La sua testa era una meraviglia. Il colorito sarebbe stato buono senza il pallore trasparante che lo imbiancava; non il giallo della cera, ma una pallidezza fresca di rose bianche, simile a quella di sua madre, ma soltanto nella forma; quella non si era aperta che per sorridere, quando aveva gli conosciuto le inesspansioni del dolore. Il suo nasino si rialzava un poco, solo quanto bastava a dare a quella fisonomia una grazia infantile, che attigava alquanto la sovernia grazia della sua espressione. La sua fronte larga e fuggente si apriva verso le tempie, prima di perdersi in un nido di capelli oscuri con riflessi. Gli occhi... Ah! i gran il occhi di Stella dei colore dell'ambra, che pervano pluttosto dare che ricevere la luce. L'espressione di quegli occhi dolenti, di una dolcezza infinita, in cui non v'erano ombre, non si dimenticava giammai. Erano due astri: avevano tutto lo splendore melanconico della stella, patrona del suo nome. Nulla d'infermiccio, nulla di morboso nel suo aspetto; all'era una degenerazione non una degenerata. Nelle lunghe stagioni che passava sulla costa del Mediterraneo, scorreva tutto il giorno sulla spiag-

Atti del Governo

Il Marina. — Promozioni di ufficiali macchinisti:

a maggiore: i capitani Giuseppe Martorella, Francesco Marcona e Antonio Marocchi;

a capitano: i tenenti Ugo Angrisani e Ciro Riccio.

I segnali primi macchinisti nel C. R. E. sono nominati sottotenenti:

Lorenzo Conte, Aggeo Ferne, Domenico Desiderio, Giovanni Severino, Michele Parcello, Carlo Domenico, Mariano Cesarini, Isolomeo Di Fra chi, Enrico Bonetti, Giuseppe Daogo, Oreste Magno, Giuseppe Gasparetti, Pasquale Fortunato, Osorio Orsolani, Francesco Abbondi, Vincenzo Di Gregorio, Giuseppe Jaccarino, Luigi Micciardi, Nicola Trino, Bernardo Picardo, Benlamino Marrisenzi, Antonio Mondani, Angelo Melillo, Alfredo Scognamiglio, Mario Cavalieri, Vincenzo Piccione, Raffaele Longoberdo, Ariano Ciacsio, Donato Capossi, Emilio Mauro, Filippo Mori, Antonio Nicolai, Ferruccio Mazzoni.

Il tenente colonnello del Genio navale Augusto Garbini è esonerato dalla carica di vice direttore delle costruzioni navali del 4° dipart. e surrogato dal maggiore Raimondo Ligneia con le funzioni del grado superiore.

Il capit. macch. Gius. Morte ed il ten. macch. fiuat. Ferraro imbarcano rispettivamente sulle *S. Brin* e *Regina Margherita*.

Il ten. medico Arturo Amoroso imbarca a Napoli sul *Germania* per New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano. 2, ore 17,30. — Questa notte un incendio ha danneggiato gravemente la cascina *Trivisico*, proprietà dell'on. Mira, in Comune di Muscoco. L'incendio ha minacciato i colonni e il bestiame, tratto con molti stenti in salvo. Il danno ascende ad oltre 50,000 lire.

Padova. 2 — In un convegno tenutosi a Roma fra il Ministro Berlolini e una Commissione del Comune e della provincia di Padova circa la questione della linea Padova-Montebelluna, le risposte del Ministro non furono tali da soddisfare i desiderata della Commissione.

Per questa ragione è stata intentata una causa allo Stato, che si dovrà discutere nel prossimo anno.

Varese, 2. — L'intendenza di finanza di Milano venuta a conoscenza che nei dintorni di Sesto Calende si contrabbandavano grandi quantità di merce di provenienza svizzera, inviò sul posto il capitano Righetti con numerosi agenti.

Ieri notte ne giunsi di Verghate una squadriglia di guardie, fermava un carro che veniva da un valico con sei tre individui che, alla vista degli agenti fecero per fuggire. Due vi riuscì, ma gli altri due vennero arrestati.

Il carro conteneva undici sacchi pieni di tabacco finissimo e del peso approssimativo di 950 chilogrammi. Le perquisizioni operate nei dintorni confermarono alla scoperta di molta altra merce di contrabbando come sete, tabacchi, cioccolata, nascosta dai contrabbandieri, che devono essere molti numerosi, in parecchi cascinali abbandonati.

Il nuovo Prefetto di Milano.

Milano. 2, ore 17,30. — Il Prefetto san. Alfasio ha lasciato ieri Milano partendo per la nativa Poirino.

Il nuovo Prefetto, comm. Fanfizzardi è arrivato stamane da Livorno, si è recato al palazzo della Prefettura ed ha ricevuto i funzionari di Prefettura ed il Questore comm. Bondi.

Il Prefetto ha poi diramato una circolare ai Sotto-prefetti, Sindaci e Capi delle pubbliche amministrazioni della Provincia, nella quale, annunciando di avere assunto il nuovo ufficio, dichiara: « che lo rinfranca di trovarsi nella parte più civile e colta d'Italia, in un paese ove le energie collettive ed individuali hanno raggiunto in ogni campo dell'attività umana tanto splendore di avviglimento, in un paese che è esempio luminoso alla nazione di ordinamento alla libertà ».

« In mezzo ad una popolazione come questa, assurta ad un grado così elevato di educazione civile e politica, l'opera del Capo è chiamata a provvedere all'osservanza della legge non solo che questo resa più facile dal consenso e dalla cooperazione degli stessi cittadini.

« Questa cooperazione io invoco, sicuro e fidente di essa, delle autorità, e delle rappresentanze elettive, come confido nella benevola fiducia di tutti.

« L'opera del rappresentante del Governo, inspirata sempre a rigorosa giustizia, ferma e risoluta nel promuovere l'osservanza della legge e nella difesa dell'ordine pubblico, non può essere né di nostri che opera di concordia e di pace sociale.

« Essa deve procedere armoniosamente colle aspirazioni legittime della pubblica opinione; essa è la contigo di esercitarla efficacemente tutte le iniziative che nel pubblico interesse siano per sorgere, cooperando nel far convergere tutte le energie, da qualunque parte esse vengano, al conseguimento di quei maggiori beni che la civile società tendiamo dal Capo dello Stato al più umile cittadino.

« In questo poche parole riassumo il programma al quale informerò l'opera mia in questa primissima fra le Provincie del Regno. Esso è quel medesimo che ritrove, specialmente a Livorno ove è tradizionale la civile ed illuminata cura ho esercitato molti anni il mio ufficio in mezzo ai medesimamente manifestazioni di stima e di affetto di ogni genere di cittadini, ho potuto svolgere sempre colla maggiore fermezza, conforme al concetto di devozione del Governo e del generale consentimento, e che ho fede trovi pur benevola accoglienza, in questa nobile parte d'Italia, nello zelo del patriottismo, della cultura e del carattere. »

gia, bagnandosi di sole, saturandosi delle esalazioni saline del mare; ed era il centro dove convergevano gli sguardi e l'interesse di tutti. I bambini e gli umili giuocavano con lui. I più aristocratici ilravano la sua carrozzella, gli uni e gli altri, confondendosi, formavano dei gruppi perchè il fotografassero: le madri l'accarezzavano, e non di rado baciavano. Era in lui tale forza di seduzione, qualche cosa di così irresistibile, che nessuno passò mai a lei vicino, nè la duchessa, nè il pescatore, senza volgere la testa per guardarla ancora una volta. Ella non concepiva d'essere diversa dagli altri fanciulli, che non era soltanto un'infanta, che era una eccezione; non sentiva la differenza le corresse una compassione. Ma aveva l'istinto della differenza, la finezza del tatto e nulla domandava che non dovesse sapere: qualche cosa le diceva che doveva essere ignorante.

Non potendo camminare, i suoi occhi percorrevano le grandi distanze. Tutto per essa aveva interesse: e ne pupille parevano sempre dilatate come per abbracciare di più in minor spazio. Il minor tempo della sua breve vita. Però il suo interesse era più vivo per tutto ciò che aveva moto; osservava i fanciulli che giuocavano, gli animaletti che saltavano, l'andare ritmico di una scuola e le onde del suo amico il mare. Seguiva per lunghe ore con gli occhi il volo degli uccelli. Guardava con occhi più attenti gli alberi che perdevano le foglie e ritornavano a rivestirsi che nascevano, crescevano e morivano nello stesso posto, e pensava alla misteriosa delle sua piccola esistenza con quella di quei grandi esseri della vita vegetale. Tutto ciò era confuso in quell'anima di sei anni, ma andava abbandonata alla meditazione ».

Non posso abusare oltre delle citazioni, ma forse bastano gli esempi de'ritratti, che sono molti e svariati, ed hanno caratteri nobili ed ignobili, figure simpatiche e figure ripulsive, come in una gran fiera, per dimostrare come le mano dell'autrice sia sicura e felice nel presentare, in pochi tratti, i personaggi che vuol mettere in scena.

L'intreccio del romanzo è semplice, ma interessante: il De Amicis, lo ha esposto in poche parole che io, non potendo dir meglio, riproduco: « A Buenos Ayres, in una grande famiglia ricca, splendida, agiata, che rappresenta tutte

Nell' Italia Centrale.

Bologna. 2. — Lo sciopero all'officina Maccaferri a Sala Predosa continua ancora completo e senza incidenti.

Gli assaggi per avviare trattative non hanno dato alcun risultato. Oggi sarà tentato a Sala un comizio.

— Un altro comizio verrà tenuto a Galliera con intervento dei due nuovi consiglieri provinciali S. Zanardi e Tonelli e dell'avv. Benlini.

— Un terzo comizio avrà luogo a Monteveglio.

Crevalcore, 2. — Il nuovo Consiglio comunale si è insediato ieri in mezzo a grande maggioranza una proposta dei socialisti di mandare un voto di plauso al Comitato di agitazione a Parma.

Lugo, 2. — La trebbiatura del grano è presso che terminata in tutto il Comune ed in proceduto senza che si verificassero incidenti degni di nota.

Il numero dei disoccupati è lievissimo e si spera che la calma continuerà indisturbata.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 2. — I carrettieri e scaricatori di carbone hanno quasi tutti ripreso il lavoro.

Soltanto quattro pedoni non si sono accordati ancora coi dipendenti che sono non ventina.

Lo sciopero può ritenersi ormai cessato.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carbone carri commerciali	ferrovie	pres. oggi
	31	—	—	
Genova	luglio	944	402	47 950
Venezia	»			
Savona	»	201	171	38 980
Livorno	»	126	35	16 150
Spezia	»	100	48	19 100
Ancona	»			

Esposizioni e Congressi

IX Congresso internazionale di geografia.

Le relazioni dei congressisti italiani.

(8) **Ginevra.** 2. — Il prof. Vinciguerra svolgendo il tema della Società geografica italiana il tema della opportunità di una esplorazione oceanografica del Mediterraneo, nell'interesse della pesca marittima, ha ricordato come, mentre in prime riconobbe fatte nel nostro mare facevano supporre che nella profondità di esso non esistessero animali, le campagne talassografiche della nave italiana « Washington », vennero a dimostrare il contrario.

Ha rilevato come dallo studio delle condizioni fisiche e biologiche del mare dipenda lo sviluppo ed il perfezionamento dell' per la pesca ed ha esaminato le ragioni per cui nel Mediterraneo apparisce meno pescoso degli altri mari.

Ma detto però di ritenere che la pesca potrebbe diventare più fruttifera quando si trovasse modo di esercitarla utilmente a profondità maggiori delle attuali, citando i fatti che dimostrano questa possibilità e le considerazioni teoriche che la confermano, tre cui principale quella della uniformità di temperatura negli strati profondi del Mediterraneo.

Anche lo studio delle condizioni di correnti, di salinità e di temperatura delle acque sarebbe molto importante per la pesca ed in specie per quanto riguarda la distribuzione profondità di alcune specie, quali il tonno e la sardina.

Ha poi riferito sul programma di ricerche promesse dalla Società geografica a ha richiamato i precedenti voti dei congressi italiani di pesca per l'esecuzione di tali ricerche.

Ha insistito sulla necessità della collaborazione internazionale analogamente a quanto si è fatto per i mari del Nord e ha proposto il seguente ordine del giorno che il Congresso ha approvato:

« Il nono Congresso geografico internazionale riconosce la opportunità di una esplorazione oceanografica del Mediterraneo, specie dal punto di vista dell'interesse della pesca marittima ed affida al Comitato del Congresso l'incarico di promuovere una Conferenza tecnica nella quale siano rappresentati tutti gli Stati mediterranei, allo scopo di studiare il programma di un tale lavoro e i mezzi per compierlo.

Il prof. Gaetano Platania ha svolto una comunicazione sugli effetti magnetici del fulmine. Egli ha presentato diversi pezzi di lava di Acirsale e di prodotti di mutione della Torre del Filosofo (a 2900 m sull'Etna) i quali, essendo stati fulminati sono divenuti magnetopolari in modo da far rotare di 90° una bussola.

Ha accennato alla straordinaria frequenza di some distinte magnetopolari all'Etna e allo Stromboli, sono per lo più disposte in modo da indicare una scarica dalla terra alla nube.

Ha riferito sulle numerose osservazioni di fulminazioni recenti, nelle quali la scarica ha lasciato assai sono magneto-polari non solo alla superficie, come vuole il Marx Tessier, ma anche nell'interno dei muri e dei mari e ha citato due casi di fulminazioni che non hanno dato effetti magnetici notevoli, rilevando così o scariche elettriche in senso inverso, cioè dalla nube alla terra.

Lo stesso prof. Platania ha pure svolto una comunicazione sulle meteore globulari.

Descrisse sommariamente l'isola di Stromboli e il meccanismo erutivo di quel vulcano il prof. Platania si è formato, nella grande eruzione dell'aprile 1902, ne ha esposto i fenomeni e descritti i materiali ben diversi da quelli delle altre eruzioni Stromboli e infine è passato a interessanti considerazioni teoriche di vulcanismo.

Ha poi esposto le profonde modificazioni osservate nel cratere dello Stromboli nelle sue diverse visite del 1887 in poi e ha spiegato l'origine tanto controversa della così detta Sciara del Fuoco.

Le comunicazione è stata illustrata con 35 diapositive e con le vedute cinematografiche fatte dall'ing. Ferres di Napoli.

Per le Esposizioni di Piacenza e Faenza

L'on. Gucci-Boschi che tanto interesse ha spiegato in questa pratica ricevuta comunicazione dal Ministero del LL. PP. delle seguenti concessioni:

Dal 9 agosto a tutto ottobre verrà accordato ai visitatori di esse il ribasso del 40 0[0 sui biglietti di andata e ritorno dalle principali stazioni dell'Italia Centrale e del Nord e per l'una e per l'altra Esposizione.

Inoltre ai visitatori di una di esse è data una scontrino valevole per pari ribasso per visitare l'altra.

I biglietti varranno 8 giorni e per l'acquisto di essi si dovrà munirsi di una speciale tessera indicante gratuita alle due Esposizioni nonchè ai Civici Musei di Piacenza e Faenza.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre dell'esercito austro-ungarico.

Le grandi manovre avranno luogo dal 14 al 18 settembre in Ungheria sotto la direzione suprema del generale di cavalleria, arciduca Francesco Ferdinando.

Il quartiere generale dell'Imperatore Francesco Giuseppe si stabilirà a Veszprim.

Alle manovre prendono parte i corpi di armata IV (Budapest), V (Pozsongi e XIII (Zagabria): la divisione di cavalleria di Porsong, la 4ª brigata di cavalleria e 4 divisioni di *Honved* (milizia territoriale) ungarese; complessivamente 19 divisioni di fanteria e 2 divisioni di cavalleria.

I due partiti saranno comandati dagli ispettori generali barone Albori e Fiedler.

Gli addetti militari austriaci.

Vienna, 2. — L'addetto militare austro-ungarico a Berlino, maggiore Klepsch, è stato richiamato ed avrà altra destinazione.

— L'addetto militare a Roma, maggiore Mistal è stato richiamato a prendere parte alle grandi manovre austro-ungheresche; egli assumerà il comando di un battaglione.

Riprenderà il suo ufficio presso l'Ambasciata in Roma col 1° ottobre prossimo.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Bologna frumento 25 a 25,25. Frumentone 17,50 a 18. Risoni chiusi 29 a 30, giappon 24 a 26, ranghino 22 a 24,50. Risi cimese 55 a 56, giapponesi 42 a 45, ranghino 38,50 a 40. Avena 37 a 37,50. Avena nostrana 21 a 22 al quint.

A Ferrara grano in ribasso 25 a 25,35. Granoni 18,25 a 18,50. Avena 17,20 a 17,30. Segale 18,25 a 18,50 al qt.

A Verona frumento ribassato n. 24 a 25. Granoturco pignoletto 18,75 a 19, nostr. color. 18 a 18,50, bianco 17 a 17,75. Segale 17 a 17,50. Avena 17,25 a 18. Risone nostrano 23,50 a 24, ranghino a bianchi 21,75 a 22,25, giapponese 21,75 a 22,25. Riso nostrano 53,50 a 54,50, ranghino 37 a 38, lencino 34 a 35, giapponese 32,50 a 33 al quint.

Vini.

Barolo e Barbaresco 75 a 80; Barb. d'Asti 34 a 38; Monferrato 16 a 32, Gattinara 20 a 40. Grignolino 20 a 30; Orsolo Acqui 14 a 28; Broni e Stradella 12 a 32, Riviera Garda 16 a 22; Moscato d'Asti e Canelli 32 a 40. Reggio e Modena 12 a 28; Romagnoli 12 a 16; Toscani 22 a 32; Barletta 24 a 30, Puglie 15 a 30. Lecce e Gallipoli 22 a 26; Stirati dolci 26 a 34 per quintale senza dazio.

Agrumi.

Limoni 9 a 3, aranci 6 a 8 la cassetta alla calata a Genova.

Uova.

A Milano 1ª qualità da bere 0,91 a 0,93; 1ª qualità 0,88 a 0,90; 2ª 0,81 a 0,83; 3ª 0,71 a 0,78 alla dozzina.

A Lodi, L. 7 a 7,50, a Pavia, 7,30 a 8; a Cremona, 7 a 7,40; a Mantova, 6 a 8; a Brescia, 7,80 a 7,50; a Padova, 8,50 a 8,70.

Formaggi.

A Milano. Prezzi per quintale: Grana Maggengo stravecchione sceito 270 a 280, vernengo stravecchione 250 a 260, maggengo stravecchio 240 a 250, vernengo stravecchio 210 a 220, maggengo vecchio 200 a 210; vernengo vecchio 180 a 190; maggengo nuovo 160 a 170; reggiano stravecchione scelto 310 a 320; reggiano stravecchio scelto 290 a 300; reggiano scelto 270 a 280; nuovo 230 a 240; stracchini gorgonzola verdi 135 a 140; rossi 120 a 130; mant. stagionato vecchio 170 a 180; id. avizzero 170 a 180; sbrinz mez. stravecchio 240 a 250; id. svizzero 270 a 280; formaggio da burro 120 a 130; stracchino stag. 100 a 110, id. nuovo 70 a 80.

Zuccheri

Raffinati nas. extra fini pronti e per consegna fine a dicembre L. 131,50 a 132, e da gennaio a luglio 1909 L. 131,25 il q.

Avana chiaro, (imitazione), da fr. 128 a 129; cristallino barbabietola 128 a 129; Macfier inglese n. 1, 122 nas. greggi n. 1 fini pronti e p. consegna fin gennaio 1909 n. 2, 120 a 121, n. 3 da 117 il q., sul vagone in Raffinerie.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75. Cloruro di calce in fusti di legno duro 13. Cloruro di stronzio in barili di 80 chilo 77. Solfato di rame prima qualità 100 in fusti di cento. Carbon. ammoniaca 73, nitrio rosso L. 8 e 0 88,50 Bicromato di potassa 75,50 - di soda 63,75 Soda caustica bianca 36[0 L. 131,25 il q. 70[72 L. 20, id. 76[77 L. 27,85. Allume di roena in pezzi 15, in polvere 16,25. Silicato di soda « Gessege » 140° T. nero di tutte e 4 conteggio, dovea ben esserci accordo dell'impressione profonda che sull'animo suo Massimo Quires avea fatto Alessandra, e allontanarsi da loro, per non disturbarli. Tutto rimane chiaro e ben definito nel romanzo, fuor che forse la condotta di Montero e Espinosa; onde parrebbe quasi che, senza di lui, si respirerebbe meglio. Ma forse anch'essi son personaggio sorpresa sul vero nella società presente, e non sono meno per tuttavia, secondo questo il romanzo appassionato di Alessandra e di Massimo, verrebbe voglia, tutte le volte che quegli due si separano, di voltargli le spalle per lasciarlo andare al suo destino che non può essere quello di Massimo, se bene nel fine, egli trovi la forza di fargli la scimmia non solo nell'amore, ma anche nella politica. Perchè nel romanzo entra pure un po' di politica, ma in ogni giuoco, quella che mira soltanto a servire la passione del grande. L'autrice si serve dell'amore non solo per redimere l'uomo, ma anche per redimere il cittadino. L'operatrice del miracolo non è che una donna, Alessandra: « Ben sapeva Ella, egli diceva, che l'uomo è sempre buono

CONCORDATO APPROVATO. — *Caldera Augusto*. Concesso il concordato al 25 per cento in tre rate: la prima con 5 per cento un mese dopo del passaggio in giudicato della sentenza di omologazione; la seconda di dieci per cento tre mesi dopo il primo pagamento e la terza pareggiamenti tre mesi dopo il secondo pagamento.

Drammi di terra e di mare.

Una città distrutta

(S) **Fornie**, 2. (Colombia inglese). Un incendio delle brughiere, propagatosi alle abitazioni, ha quasi interamente distrutta la città.

Circa 5000 persone sono rimaste tetto. Vi sono quasi 100 feriti.

I danni ascendono a 2,500,000 dollari.

Il fuoco non è stato ancora spento e minaccia le restanti abitazioni.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il Ministro del Brasile.

Quindi nella Sala del Trono presenziò la Congregazione del S. Uffizio nella quale furono promulgati i decreti di beatificazione dei martiri annamiti e cinesi.

L'esodo festivo. — Che Roma in questa stagione perda la sua caratteristica di capitale del Regno e di città mondiale, è cosa risaputa. I forestieri — almeno la maggior parte — se ne sono andati da un pezzo; i romani — e intende quelli che appena appena possono — hanno preso anche loro la via dei campi.

In questo esodo generale hanno la parte loro le villeggiature estive, la ricerca della frescura e il fatto è questo che a Roma non rimangono che coloro che son troppo al verde per potersi regalare il medesimo.

La vita cittadina langue. Sulle porte dei negozi i commessi sbadigliano. Un sonno plumbeo grava nelle ore meridiane sugli uomini e sulle cose.

Ma la fuga assume proporzioni iperboliche nei giorni festivi. Tutti coloro che durante la settimana sono legati qui dalle proprie occupazioni, alla domenica, spezzata la odiosa catena, scappano a respirare la tradizionale boccata d'aria.

Continuia e continuata di famiglinette — bambini in testa, i ragazzi grandicelli nel mezzo, i genitori alla retroguardia — si avviano alla stazione di Termini e prendono d'assalto i così detti *treni di piacere* per i Castelli, per Anzio e Nettuno e per la vicinissima spiaggia di Napoli.

La stazione di Termini, nelle prime ore del mattino, offre uno spettacolo pieno di animazione e di allegria. Quando suona la campanella, il torrente umano irrompe tutto in istinta, si urta, si accavalla dinanzi agli sportelli dei carrozzoni. Qualche strillo di bambini; qualche dialogo constato e incisivo coi conduttori. Ma poi, buono e male, tutti finiscono per trovar posto, e partono. E' questa l'ora più bella, più serena della gita festiva.

Per la sistemazione di piazza Colonna — Continuano sui giornali le discussioni accademiche sulla sistemazione di piazza Colonna.

Un *assiduo* ci comunica per lettera una sua proposta, di cui diamo la parte sostanziale, senza esprimere per ora alcun giudizio.

« Dall'esame sereno delle questioni di piazza Colonna scaturiscono, a mio avviso, due assiomi:

1° In piazza Colonna non si può costruire con criteri commerciali, perchè la popolazione romana non consentirebbe che nel più bel centro della Capitale sorgesse, per esempio una grande via; questi umori che alliatano i nostri quartieri popolari; è necessario invece che sorga una costruzione d'importanza monumentale, la quale sia guidata con criteri di grande decoro e di monumentalità e non con criteri di speculazione.

2° quando si abbia una costruzione così fatta non è possibile sperare che si riesca che essa *possa* sia per il costo dell'area sia per quello di edificazione, di trovare uffici od inquilini privati, per quanto principeschi, che si obbligherebbero al pagamento di tali tali che potessero rappresentare una utile retribuzione al capitale impiegato.

Con queste due premesse viene, per me, scartata subito ogni possibilità di costruire in piazza Colonna un edificio a scopo di abitazione.

Ed allora che cosa si potrà costruire in piazza Colonna?

Un teatro, non credo, perchè, a parte qualche difficoltà tecnica, Roma non ha ancora lo sviluppo economico necessario per aver vitalità ad un numero di teatri maggiore di quelli che attualmente possiede.

Un edificio ad uso di pubblici uffici è stato scartato quando, come è noto, non fallite le trattative fra Governo e Municipio per la costruzione ivi della posta centrale; e se da parte sua il Governo ha scartato la possibilità di collocarvi il più importante degli uffici suoi che abbia rapporti col pubblico, non vedo quale altro ufficio ginstificherebbe l'erogazione degli ingenti capitali che occorrono per una simile costruzione.

In via di eliminazione mi sono così venuto convincendo che in piazza Colonna potrebbe sottigato sull'angolo sorgere un grande luogo di ritrovo, un *quid simile di Kursaal*, di Palazzo, dove ritrovare il circolo cittadino, una di quelle speciali costruzioni che si trovano numerose nelle principali città estere e che potrebbe comprendere un grandissimo salone per conferenze, concerti, congressi ecc., sale accessorie, biblioteche di varie nazionalità, sale di lettura, sale da giuoco, sale di ritrovo, salette permanenti di gala e di riunione e in mezzo insomma che servisse come luogo abituale di ritrovo della migliore società estera e della colonia straniera.

Una istituzione di questo genere, a Roma, ove sono di passaggio, ogni anno 150 mila forestieri, dovrebbe aver vita rigogliosissima.

Allargamento della via dataria — Dalla sponda sinistra del Tevere e proseguendo per Appia, S. Giovanni, Maggiore, Tre Archi, Merulana, Tiburtina fino al cavalcavia di Portonaccio la zona è estera a 800 metri dalla cinta daziaria.

Dal cavalcavia di Portonaccio, proseguendo per Nomentana, Salaria, Acquacetosa, Ponte Milvio e Flaminia a 150 metri dalla cinta.

Dalla barriera Angelica, Vicolo Stroszi, Trionfale, Candia, Mura Vaticane, S. Pancrazio. Viale del Re e Portese a metri 300 dalla cinta medesima.

I contravventori al riposo festivo. — Nella seconda quindicina di giugno e nel mese di luglio sono state elevate 105 contravvenzioni alla legge sul riposo festivo.

Le classi dei negozianti colpiti dalla legge sono in questa proporzione: rivenditorie 38, generi diversi 13, trattorie 12, vini 12, generi alimentari 12, cantine 2, macellerie 7, farmacie 1, tintorie 7, pescivendoli 1, friggitorie 2, cappellerie 3, mobiglierie 1, fotografie 1, cartolerie 18, mercieri 5, armerie 5, falegnami 7, stirerie 4, barbieri 6, pizzicherie 7, forni 4.

Delle 105 contravvenzioni 95 furono elevate dalle guardie e 70 dalle guardie municipali sempre complessivamente: a 21 si procedette in seguito a denuncia di privati e alle rimanenti 144 di iniziativa dell'autorità.

La morte improvvisa di un pubblicista. — In seguito ad un accesso di paralisi cardiaca, spirava ieri improvvisamente sulla soglia della camera ove dimorava, in via Cassiodoro n. 23 il pubblicista Martinucci Giovanni di anni 52.

Coloro che trovarono il cadavere ne diedero subito avviso alla Questura che provvide per il piantonamento in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Il Martinucci che era nativo di Roma, dirigeva la rivista scientifico-giuridica, *Il Patrocinio*.

Affetto dalle febbri, alcuni giorni or sono aveva traslocato dalla sua abitazione in via Otto Cantoni n. 4, per stabilirsi in via della Camilluccia 38, nella speranza che il cambiamento d'aria gli dovesse giovare. Invece nella nuova casa cessava improvvisamente di vivere.

La passeggiata archeologica — Le R. Commissione per la zona monumentale di Roma, rappresentata nell'assemblea dal suo presidente, on. Baccelli e dal comm. Rocco, ispettore sepolture del Genio civile, ha proceduto in questi giorni agli accordi per le espropriazioni dei seguenti stabili:

1. Istituto Beni Stabili per la somma di lire 93,000.
2. Giovannozzi e Rossi L. 107,900.
3. Brani e Brunner L. 40,000.
4. Fratelli Guerrini L. 141,000.
5. Banco di Roma L. 86,800 - Totale L. 471,800

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Tentati suicidi. — Ieri, alle 13,30, tal Quaranta, di anni 18, da una finestra al secondo piano della casa posta in detta via al n. 53.

Trasportata a S. Spirito, quei sanitari avendole riscontrato contusioni multiple e fratture del piede destro, si riservarono il giudizio.

Circa le cause che spinsero la ragazza al triste proposito vanno ricercate nel dispiacere da lei provato perchè una sua zia, attualmente ammalatissima, per antecedenti disagi, non aveva voluto permetterle di farle visita. La ragazza si accorgeva anche di ciò perchè la zia avrebbe diabolicamente stesa si ammalata per dispiacere causatile della nipote.

— Nella sua abitazione al vicolo del Sueo 6, ieri mattina, alle 20, la trentaseienne Dimenti Elvira tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

Trasportata alla Consolazione, i medici, dopo le cure del caso, si riservarono il giudizio.

La Dimenti alla guardia Tamarrella, di servizio all'ospedale, disse di avere attentato al proprii giorni per disgusti coniugali.

L'incendio di un autobotto « — Ieri verso il mezzogiorno, nel canale di Fiumicino, fuori porta S. Paolo, si propagò il fuoco in un *barcone* di proprietà della « Società Romana per le Fluviale », carico di carbone, randelle, tamarindo in frutto e crine vegetale.

L'incendio prese subito vaste proporzioni. Fu vano quel sforzo che fecero i pochi, che in breve tempo compì la sua opera distruttrice.

I danni sono rilevanti.

Sembra che l'incendio sia stato causato dalla fermentazione del combustibile accumulato durante la stiva del grosso barcone.

In difesa della sorella — Augusta Pacifici di anni 51, da Ariccia, vedova Lentini, spesso in seconde nozze Antonio Riga di anni 47, calzolaio, pregiudicato e vigilato speciale della pubblica sicurezza.

La Pacifici ebbe quattro figli col primo marito ed uno col secondo. Il Riga da gran tempo aveva preso a perseguitare con proposte non belle una figliuola della Pacifici, a nome Virginia Lentini di anni 20.

Tale persecuzione cessò, gli avrà avrà fruttato qualche anno addietro, un procedimento penale. Malgrado ciò, il triste aveva non avrà avuto mai cessato dar noia alla figliastra, alla quale rivolgeva spesse parolacce da vitrio.

Ieri tutta la famiglia si trovava riunita a pranzo nella propria abitazione al viale Principessa Margherita 302. Ci si trovava anche un altro figlio della Pacifici, Tullio Lentini di 23 anni, diciannove a Reggio Calabria.

Il Riga, che sembrava avvinazzato, ad un certo punto offese la figliastra. E poichè i presenti esprimevano la loro indignazione, egli uscì in parole ingiuriose.

Il giovane Tullio perdette la pazienza. Tolse dalle mani della sorella una rivoltella e ne esplose due colpi contro il Riga, che rimase ferito da un proiettile alla testa.

Il secondo colpo ferì al braccio Rachele Pezzella, inquilina dello stabile, che si era intromesso per sedare la questione. Il Riga, trasportato all'ospedale di S. Antonio, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Il Lentini, uscito di casa, si costituì a due guardie di P. S. che lo condussero al Commissariato dell'Esquilino.

Borreggio al Pisciotto — La signora Veneroni per un figlio di anni 42, domiciliata a Napoli, di passaggio a Roma, ieri, alle 10, mentre si trovava al Pincio, fu derubata della borsetta contenente 210 lire e dell'orologio d'oro del valore di L. 50.

La Veneroni denunziò l'accaduto alla guardia municipale Sorcica Agostino colà di servizio. E la guardia arrestò, quale sospetto autore del borseggio, certo Cosentino Pubblio di anni 22, abitante in via Mouserrato 48.

La refurtiva non è stata ritrovata.

Tenerezza figliale — Il venditore ambulante Goel Virginio di anni 50, abitante al vicolo delle Pallize 5, ieri, alle 20,30, venne sella sua abitazione a lite, per futili motivi, con un suo figliuolo a nome Umberto, di anni 20.

Il figlio, accecato dall'ira, colpì con un pugno il padre alla bocca, fracassandogli un dente incisivo.

All'ospedale di S. Giacomo il Ceci fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Ciclista disgraziato — Ieri, alle 18, l'impiegato al Monte di Pietà, Ricci Filippo di anni 37, percorrendo in bicicletta fuori porta S. Paolo, cadde riportando lussazione dei muscoli della mano sinistra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

La vera causa di una morte. — Ieri, all'ospedale della Consolazione, immessi al pretore del V Mandamento, venne fatta l'autopsia del cadavere di quel Righetti Gaetano, morto, come già narrammo, per rottura di un'aorta.

I sanitari, dubitando che in morte dovessa scorrervi a violenze subite, avevano fatto eseguire anche all'autorità giudiziaria. Infatti dall'autopsia risultò che la morte avvenuo in seguito a percosse riportate dal Righetti in una lite col suo padrone di casa, tal Bruzzi Raffaele, di anni 42, abitante in via Alessandro Volta, 52.

Il Bruzzi fu arrestato.

Lodi in ospedale — Sono stati ieri arrestati dagli agenti del Commissariato di Trati i pregiudicati Sassolli Quirino, d'anni 16, Cappellini Adolfo, di anni 20 e Boccioni Bruno, d'anni 16, perchè risultati autori del furto di merce commesso, come già narrammo, la notte del 27 luglio scorso in danno del negoziante di birra Galicci Vincenzo, in via Germanico 81.

Scottature mortali — Camilla Sanchesi, di anni 31, abitante in Roma in via de' Marsi 58, ieri nella sua abitazione stava facendo il caffè con una macchinetta a spirito.

Ad un tratto lo spirito prese fuoco con una gran vampata che investì la donna, la quale riportò gravi ustioni.

Il sanitari di Sant'Antonio ai riservarono il giudizio ed alle 20 la povera donna è morta.

Grave ferimento in via Ilodieni. — L'altra notte, all'una e 30, fu trasportato all'ospedale della Consolazione un uomo sulla quarantina ferito gravemente di coltello all'addome.

I dottori Maggiulli, Nicolotti e Pulvirati, accertarono trattarsi di ferita penetrante all'intestino, ed sottoposero alla isparatomia giudicandolo in pericolo di vita.

Il ferito che non potè essere interrogato per il grave stato, fu identificato pel manovale Castracani Giuseppe, di anni 40, abitante in via Vavvitelli 6.

Per ignoti ancora ignoti, il Castracani aveva avuto poco prima una lite con una sconosciuta in via Bodoni, riportandone la mortale ferita.

Il commissario di Testaccio cav. Viani, ha disposto attivissime indagini per l'identificazione e l'arresto del feritore.

Echi del fattaccio del Colosseo. — Ieri mattina, all'ospedale della Consolazione, il giudice istruttore avv. Maiesti procedette all'interrogatorio della Maddalena Mineti, la povera lavandaia che, come già narrammo, portarono ferita dal suo spasimante Alfredo Boccarini. Anche il giovane stato in cui si trova, la Mineti non potè che rispondere sommariamente alle domande del magistrato. Dalle risposte, però, risultò pienamente confermata la persecuzione brutale di cui il Boccarini aveva fatto vittima l'onesta donna.

Par troppo ci sono poche speranze che la Mineti possa sopravvivere.

Investimenti — Cappoal Armando, di anni 14, da Roma, barbiere, mentre passava in bicicletta lungo la passeggiata di Ripetta urtò contro un altro ciclista rimasto sconosciuto.

Perduto l'equilibrio il Cappoal cadde a terra e riportò fratture del piede sinistro.

Trasportato a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— All'angolo di via Porta Angelica e Piazza d'Armi, ieri, alle 7,30, la vettura pubblica n. 1150, condotta da Carloni Luigi, a sella quale si trovavano quattro persone, in violentemente investita da una vettura elettrica della tramvia Roma-Civita Castellana, il cui conducente rimase sconosciuto.

Per l'urto la vettura pubblica andò in pezzi.

Tutte le persone che si trovavano sulla medesima rimasero ferite.

Esse sono: il commesso Reni Armando, la signora De Angelis Caterina, di anni 50, e due figliuole della stessa, Anna di anni 9 e Giulia di anni 22.

Tranne la signorina Giulia, che riportò contusioni al collo e commozione generale, e dovette essere ricoverata alla Consolazione, gli altri se la cavarono con poco danno. Anche il vetturino riportò leggiere ferite.

Il suicidio di un tinico. — Da circa un anno era ricoverato al Sanatorio Umberto I, l'artista di canto Giovanni Gualtieri, di anni 34, già abitante con la famiglia, in via Alessandria 27.

Al terribile male della tisi, che lanamente consumava, si aggiunse, da circa un mese, una bronco-polmonite che in pochi giorni lo aveva ridotto in fin di vita.

Ieri sera, alle 20,30, il Gualtieri, colto dal delirio, con un coltello, che teneva nascosto sotto il cuscino, si vibrava un colpo al sesto spazio intercostale.

Fu subito trasportato nella sala del pronto soccorso al vicino capoadale di S. Giovanni. Ma ogni cura fu inutile: dopo dieci minuti il Gualtieri spirava.

Il cadavere è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel breve periodo di un mese è questo il secondo suicidio che rileva a suicidarsi. Non sembra davvero che gli infermieri esercitino una eccessiva vigilanza.

TEATRI DI ROMA.

Arena Nazionale. — Il prodigioso *Consul* formò anche nelle due rappresentazioni di ieri, alle quali intervenne moltissimo pubblico, la delizia di tutti gli spettatori, grandi e piccini.

Pincopanco anche gli altri numeri del programma e specialmente i fini duettisti Perris.

Adriano — Oggi riposo domani *La Gerla di Papà Martin*.

Quirino. — Gli ammiratori di *Stenterello non* mancheranno di accorrare stasera ad udire *Stenterello re dei disperati*.

Manzoni. — La richiesta questa sera si ripete *Il Marchese del Grillo*.

Eden. — Continua il successo della Zarka e si va accentuando quello del trio Hasap e di Morella.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Arena Nazionale — Spettacolo variato, ore 21.
Quirino — Compagnia reale di dipinari, ore 21.
Manzoni — Il marchese del Grillo, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30.
Mirtiterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,45 - Funicolare di Totalizzatore.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Psiche
E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*
Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale.

Ultime Notizie

I Sovrani a Valdieri.

S. M. la Regina Elena e le LL. AA. RR. il Principe Ereditario e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna, sono partiti ieri mattina da Racconigi, con treno speciale, per Borgo San Dalmazzo, di dove, in vettura, hanno proseguito per Valdieri giungendovi alle 10,40 acclamati dalla popolazione.

Da Valdieri S. M. e LL. AA. RR. sono ripartiti subito per le reali palazzine di S. Anna.

S. M. il Re aveva preceduto la Regina partendo da Racconigi in automobile.

Il Presidente del Consiglio.

Iersera col diretto di Pisa delle ore 20:40 è partito per Bardonecchia il Presidente del Consiglio. Si tratterrà in Piemonte tutto il resto del mese.

Ai primi di settembre sarà, di nuovo, a Roma per recarsi poi, come di consueto, ad Anticoli di Campagna per una breve cura di quelle acque.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Carsoli (Aquila) e ne è stato nominato Regio Commissario il dott. Ferdinando Raffini, segretario di Prefettura.

Ministero Esteri.

Il nuovo ambasciatore inglese a Roma.

Sir Rennell Rodd, del quale è stata già annunciata la nomina a successore di Sir Egerton nell'Ambasciata inglese di Roma, è entrato nella carriera diplomatica nel 1884. Fu addetto e segretario di Legazione a Berlino, Atene, Roma e Parigi.

Nel 1899 assunse la rappresentanza degli interessi inglesi a Zanzibar, l'anno seguente fu trasferito al Cairo, dove prestò seppe acquistarsi tutta la stima e l'affetto di Lord Cromer, del quale è ora una delle più preziose collaboratrici. Fu pure durante quel periodo due volte capo di missioni speciali in Abissinia.

Nel 1904 fu nuovamente a Roma, come consigliere d'Ambasciata, un per poco, causa la sua promozione a Ministro con destinazione a Stoccolma.

Ritorna ora in Roma per la terza volta con grado di ambasciatore.

Sir Rennell Rodd è pure un distinto scrittore di cose storiche. Tra altre opere una biografia del compianto Imperatore Federico di Germania.

Ministero Finanze.

I proventi delle dogane.

Il gettito delle dogane nel luglio ha raggiunto la cifra di L. 31,900,000 con una differenza in meno di L. 7,244,807 in confronto al mese di luglio 1907.

Daremo domani il consueto specchio dimostrativo per le principali voci d'entrata.

Ministero Pubblica Istruzione.

S. M. il Re ha firmato ieri, a S. Anna di Valdieri, i decreti di nomina dei tre nuovi direttori generali alle Miniere.

I decreti stessi sono stati inviati poi a Bardonecchia per la firma del Presidente del Consiglio e di lì saranno direttamente inviati a Champery per la controfirma del ministro Rava. Non potranno essere di ritorno, a Roma, regolarmente, prima di mercoledì o giovedì prossimi e soltanto allora potranno i nuovi funzionari prendere possesso dei rispettivi uffici.

Ministero Marina.

Il Consiglio d'amministrazione e di disciplina per i funzionari civili dell'amministrazione marittima, rimane costituito, in conformità delle disposizioni contenute nell'articolo 18 della legge 25 giugno 1908 n. 290 col modo seguente:

Presidente: S. E. il Ministro o S. E. il Sotto Segretario di Stato.

Membri: 1. Direttore generale del personale e servizio militare — Id. delle costruzioni navali — Id. di artiglieria e armamenti — Id. dei servizi amministrativi e delle contabilità — Id. della marina mercantile.

Membri aggiunti per i diversi personali: Personale dell'amministrazione centrale — Il Capo di Gabinetto.

Personale delle Capitanerie di porto - Il Capo della divisione « Personale della marina mercantile ».

Personale civile insegnante degli Istituti militari marittimi - Il capo della divisione « Personale civile degli istituti militari ».

Personale civile impiegato degli Istituti militari marittimi - Il capo della divisione « Personale civile degli istituti militari ».

Personale civile impiegato degli Istituti militari marittimi - Il capo della divisione « Personale civile degli istituti militari ».

Farmacisti: Il capo reparto presso l'Ispettorato di sanità militare marittima.

Personale dei consubili, ufficiali di scrittura e segretari sanitari: Il capo della divisione « Personali civili e servisi vari ».

Segretario: Capo sezione di 1ª classe cav. Riccardo Marcelli.

Movimento del R. naviglio:

« Governolo » partita da Taranto il 1 — « Yevere » partita da Bari il 1 — « Bimorch. 21 » partito da Taranto il 1.

Movimento della navigazione.

Società veneziana. — Il « Jandolo » è partito venerdì da Rangoon per Bassa e Venezia.

Lloyd italiano. — Il « Cordova » è partito venerdì da Buenos-Ayres per Las Palmas e Genova.

Servizio marittimo.

(S) **Tokio**, 2. — Il 6 corr. verrà inaugurata la linea di navigazione da Dairi a Shanghai, destinata a collegare le vie di terra con quelle del mare.

Informazioni estere.

In Cina.

(S) **Saingon**, 2. — Le perdite subite tra il 18 e il 31 luglio dalle bande cinesi a Yen-Bay e nel III territorio militare sono 149 uccisi e 117 prigionieri.

Un emissario annuncia che un distaccamento domandato dal capitano Fleury cadde in una imboscata e che Fleury ed il tenente Delolne sarebbero stati uccisi.

Il comandante Muller è partito subito per la località dove l'imboscata sarebbe avvenuta.

Situazione in Persia.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Notizie da Tabriz annunciano che i rivoltosi hanno di nuovo tagliate le comunicazioni telegrafiche con Teheran e colla Russia, ristabilita da poco.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA

Vienna, 2. — E' imminente lo scioglimento della Dieta della Bassa Austria, che ha terminato la legislatura.

Le elezioni generali avranno luogo a ottobre.

BAVIERA.

Monaco, 2, (*Camera*). — Durante la discussione del bilancio dei culti, il capo del centro Daller attaccò vivacemente i liberali per avere difeso la Università di Monaco ed il maestro elementare Beyrl contro i provvedimenti disciplinari inisitati del Ministro. Subito dopo questo discorso violento la maggioranza clericale vota la chiusura della discussione.

Casselmann dichiara che i liberali, essendo stato reso loro impossibile dalla chiusura di rispondere al discorso di Daller, si rifiutano, in segno di protesta, di partecipare ulteriormente ai lavori.

Il partito liberale abbandona l'aula.

SERBIA.

(S) **Belgrado**. 1. — (*Senzchia*). — Si approva con 65 voti contro 25 l'insieme del bilancio. Domani si comincierà la discussione degli articoli.

NEI BALCANI

(S) **Atene**, 2. - *L'Agenzia Telegrafica di Atene* ha da Salonicco:

Gruppi di persone di tutte le nazionalità giungono continuamente. Il metropolita di Prirend con parecchi preti si trova a Gevgheli e a Cilaca, ove dopo avere fraternizzato, ha pronunciato un discorso alla presenza di gran numero di persone. Il capo bulgaro Sandansky ha pronunciato un violento discorso contro il Governo e contro l'Europa. Sandansky e Panitza hanno avuto un lungo scambio di telegrammi col capi dell'organizzazione interna macedone a Sofia. Con numerose bande turche, composte di macedoni, è giunto, senza armi, a Salonicco ed è stata calorosamente accolta. La città si mantiene sempre animata: continuano a verificarsi numerosi casi di fraternizzazione.

La stessa *Agenzia* ha da Serres: Una deputazione di 200 tra ufficiali, impiegati e notabili turchi si è recata al convento di Rupel a Cilaca ove dopo avere fraternizzato, ha pronunciato un violento discorso contro il Governo e contro l'Europa.

Sandansky e Panitza hanno avuto un lungo scambio di telegrammi col capi dell'organizzazione interna macedone a Sofia. Con numerose bande turche, composte di macedoni, è giunto, senza armi, a Salonicco ed è stata calorosamente accolta. La città si mantiene sempre animata: continuano a verificarsi numerosi casi di fraternizzazione.

(S) **Parigi**, 2. — I muratori si sono riuniti alla Camera del lavoro: regna la massima tranquillità.

— In seguito alla deliberazione della Federazione del tipografi di far lo sciopero dallo 7 di sera fino a domani sera alle 7, gli operai di vari giornali hanno lasciato il lavoro.

Una Compagnia per l'illuminazione elettrica ha fatto avversire gli abbonati che prendano provvedimenti pel caso dello sciopero di 24 ore. Un giornale ha collocato un motore a vapore alla stcada per far muovere le sue macchine.

I provvedimenti del Governo.

(S) **Parigi**, 2. — L'*Echo de Paris* dice che un accordo perfetto sul seguito giudiziario da darsi agli incidenti di Villeneuve regna tra Clemenceau, Briand e Viviani.

Si conferma che i Ministri non sono consenzienti sullo scioglimento della Confederazione del lavoro.

Il *P. Parisien* dice che Clemenceau ha annunciato nuovamente nel pomeriggio di ieri con Briand. Nessuna comunicazione è stata fatta; sondiamo il giuoco la riunione avrà luogo dopo che delle responsabilità sarà continuata con tanto rigore quanta imparzialità e con tutti i mezzi.

Il Governo ha deciso di mettere un termine alle esagerazioni della Confederazione generale, assegnerà nel di giornale crede fanente al sindacalismo.

La stampa.

(S) **Parigi**, 2. — I giornali commentano le misure prese dal Governo e la decisione delle organizzazioni operaie.

Secondo l'*Humanité* il Governo vuole colpire la Confederazione del lavoro attraverso gli scioperi. Il colpo di violenza incitera il proletario a fortificare, coordinare e disciplinare le organizzazioni sindacali.

La *P. Republique* protesta contro il metodo che vorrebbe fare alla Confederazione del lavoro un processo di tendenze. Crede che il metodo seguito dal Governo sia il metodo di ultimo ricorso.

La *Lanterne* approva pure il Governo, ed il metodo ridarà a sulla le speranze della reazione.

Il *Soppel* rimprovera il Governo l'alleanza coi moderati, i quali approvarono degli avvenimenti attuali per chiedergli il sacrificio del due ministri socialisti.

Il *Radical*, l'*Action*, il *Stelle* e *generalmente* gli organi radicali approvano assolutamente l'attitudine del Ministero e sconginrano gli operai a considerare che soltanto la reazione può approfittare degli errori commessi dalla Confederazione del Lavoro.

I giornali sperano che gli operai riusniranno ad una nuova dimostrazione che potrebbe degenerare in una sommossa, che in nessun caso potrebbe avere risultati pratici.

Gli organi dell'opposizione deplorano che il Governo non non voglia ricorrere alle disciplinare della Confederazione. Parecchi sperano che lo sciopero di domani farà riflettare il Ministero, il quale si decideri infine a distruggere le organizzazioni rivoluzionarie ed anarchiche.

Il *Gaulois* dice che, non facendo ciò, il Governo incontrerà tutti i partiti, perchè nessuna soluzione sarà data ai problemi posti dagli avvenimenti attuali.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

del dì 26 Luglio al dì 1 Agosto 1908

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nas. da strasso	q.	160 —	167 50
Buoi e vitelloni da ingrasso	q.	150 —	160 —
Buoi e vacche di Sardegna	q.	128 —	142 50
Vitelli da latte	q.	145 —	152 —
Vitelli di campagna	q.	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	4 —	6 —
Pollastre	»	3 50	5 50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	5 50
Pollastri e Pollanche scelti	»	6 —	8 —
Pollastri delle Marche	»	5 50	6 —
Pollanche delle Marche	»	4 50	5 —
Galline	»	4 —	5 —
Pollastri di Perugia	»	5 —	6 50
Galline	»	3 50	4 50
Pollanche	»	3 50	4 —
Piccioni	»	2 —	2 50
Galline Faraone	»	5 —	6 50
Capponi	»	7 —	8 —
Anitre	»	4 50	7 —
Gallinacelo vivo	chilo	2 —	2 50
Gallinacelo vivo	Kg.	— —	— —
Gallinacelo macellato	Kg.	2 10	2 40
Gallinacelo macellato	»	2 10	2 40
Prosciutti romani entro dazio	quint.	210 —	214 —
Prosciutti di montagna	»	75 —	78 —
Vennesche	»	135 —	146 —
Guanciali	»	130 —	140 —
Lardi teneschi di pezzame	»	126 —	130 —
Lardelli di Cremona, reno, e simi	»	175 —	180 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Cotechini	»	di Bologna	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	160 —	170 —
Zamponi di Brisena	»	153 —	160 —
Coteghini di Modena	»	165 —	175 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	225 —
Prosciutti di Milano alla tedesca	»	230 —	240 —
Lardi di Bologna	»	160 —	165 —
Prosciutti di Bologna (I.	»	210 —	220 —
Mortadello di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	210 —	220 —
Strutto d'America	»	140 —	142 —
Lardo d'America	»	140 —	142 —
Grano tenero per rom. nazio.	La qual. quint.	26 50	27 —
Grano tenero stan. diverse	La qual.	»	26 —	26 50
Granone Previnse Romane	1. q.	»	15 50	16 —
Avena (stazioni Roma)	1. qual.	»	15 50	16 —
Avena stazioni diverse	1. q.	»	15 25	15 75
Fava a fiore	»	»	18 —	18 50
Farinella di granone di Terzanino	»	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	»	28 —	28 50
Fiore di Farina 00	quint.	47 —	47 50
id. id.	0	»	46 —	46 50
id. id.	A. 1	»	37 —	38 50
id. id.	A. 2	»	35 —	36 —
id. id.	B.	»	33 50	34 50
id. id.	C.	»	32 —	33 —
id. id.	D.	»	30 —	30 —
Crusca	sacco comm.	»	18 50	19 —
Cruschello	»	»	18 50	19 —
Riso extra Cinese	»	»	38 —	40 —
Riso Cina 1. q.	»	»	38 —	40 —
Riso Cina 2. q.	»	»	38 —	38 —
Riso Cina 3. q.	»	»	36 —	37 —
Riso Giapponese brillato	»	»	36 —	38 —
Riso comune 1. q.	»	»	— —	— —
Riso comune	»	»	34 —	35 —
Riso del sette di Calabria	mille	»	34 —	35 —
Riscone di più scelto	»	»	15 —	25 —
Burro dell'Agro romano pure	quint.	260 —	280 —
Burro di Milano 1. q.	»	260 —	280 —
Burro di Milano 2. q.	»	250 —	260 —
Burro di Milano 3. q.	»	240 —	250 —
Formaggio dolce a cavallo 1. q.	»	200 —	210 —
Formaggio dolce a cavallo 2. q.	»	190 —	200 —
Formaggio a marzolino di bufala	quint.	240 —	250 —
Formaggio pecorino vecchio	»	220 —	230 —
» nuovo salato	»	180 —	190 —
Formaggio fresco (a uso stagione)	»	180 —	190 —
Formaggio Gorgonzola bianca	»	180 —	190 —
» orbicolare	»	180 —	178 —
Mozzarella di bufala	»	180 —	190 —
» fiordilatte	»	140 —	146 —
Uova per pasqua sono preparate	mille	12 —	14 —
Uova da scarto piccole	»	10 —	11 —
Olio di oliva fino	Kil.	— —	— —
Olio d'oliva sopraffino	»	— —	— —
Olio l'oliva garantito da estero	»	— —	— —
Olii semi di lino crudo nazionale	»	— —	— —
Olii semi di lino cotto	»	— —	— —
Vino Romano nei vasi	Hl.	30 —	40 —
Vino di Frascati, dicastri, Marino La	»	35 —	55 —
» A. q.	»	— —	— —
Vino di Aprilanovale	Hl.	25 —	30 —
Vino Genzano, e Civitavinia	»	30 —	35 —
» Albano	»	35 —	50 —
Vino di Velletri Monte La qualità	»	35 —	50 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di mosti
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Scioperi e conflitti colle truppe in Francia

Lo sciopero generale.

(S) **Parigi**, 2. — Lo sciopero di domani ispira poca inquietudine al Governo, il quale prenderà tuttavia tutte le precauzioni per mantenere la tranquillità di Parigi e il rispetto del lavoro.

Briand ripartirà probabilmente per la Bretagna.

La *Petite Republique* annuncia che avendo il Sindacato degli operai segnalato il declino di moltissimi alle sciopero generale di 24 ore, esso non sarà pubblicato domani.

I giornali dicono che non si può ancora prevedere l'importanza dello sciopero di domani. I Comitati federali si agitano. I Consigli sindacali si riuniscono tutti oggi. Si comprende che un grande sforzo sarà tentato, ma alcune Federazioni mostrano un relativo entusiasmo.

Soltanto stasera, dopo l'ultima risultone, si saprà qualche cosa nelle intenzioni dei Sindacati.

(S) **Parigi**, 2. — I muratori si sono riuniti alla Camera del lavoro: regna la massima tranquillità.

— In seguito alla deliberazione della Federazione del tipografi di far lo sciopero dallo 7 di sera fino a domani sera alle 7, gli operai di vari giornali hanno lasciato il lavoro.

Una Compagnia per l'illuminazione elettrica ha fatto avversire gli abbonati che prendano provvedimenti pel caso dello sciopero di 24 ore. Un giornale ha collocato un mot

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall'autore.

VIII

Giunto alla soglia della porta, sollevò la tenda, si fermò un istante, e volgendo leggermente la testa:

— Come i gladiatori del divino Augusto, disse agli eoni un ritratto sorriso. Emilia, chi va a morire ti saluta!

Emilia aprì la bocca per parlare! un suono rauco sfuggì solo dalle sue labbra, e scoppiò in lagrime.

— O ambizione! ambizione! singhiozzava come io ti ho sacrificata tutta la felicità della mia esistenza... Stronzio è un uomo e avrei potuto amarlo mentre l'altro!... l'altro... ma sarà conosciuto l'anno venturo.

Partito il primicerius, Carimaide si diresse verso il gabinetto della sua padrona.

— Cosa o'? domandò essa vedendola bagnata dalle lagrime, nel momento che tutto riesce secondo i tuoi desideri, o domina, che cosa è che ti affligge così?

— Ah! in non puoi comprendere schiava! perchè spiegartelo?

— Parla lo stesso e molto nobile! Che il tuo cuore si sgonfi! manifesta il tuo dolore alla tua schiava, affinchè essa ne prenda la sua parte come da una fonte troppo ripiena.

Emilia rialzò la sua bella fronte pallida.

E se anche io lo dicessi, cosa potresti farvi? Sai tu cosa sia l'amore? Figlia dei deserti tu che non lo credi che come un mezzo per sottomettere a noi stessi la volontà degli altri?

Carimaide abbassò la testa.

— La schiava ha anch'essa un cuore, mormorò.

— Tu sai qualcuno? Rispondi! Rispondi dunque! Vedi, in questo momento ti accorderò tutto quello che mi domanderai, perchè io ho immolato la mia animasal la mia ragione: io ho voglia di me la donna per lasciarvi sussistere soltanto l'assetata del potere! Adesso che ho rovinato la mia vita, adesso che è troppo tardi, io comprendo quanto io perdo, perdendo quello che parte che tante volte ho disprezzato per la sua cieca obbedienza, per la sua devozione senza limiti! Stronzio è il solo pensiero dolce che abbia attraversato la mia vita, che il suo ricordo mi sia leggero! ma parla, bambina; per una volta aprirti, mostrami il fondo tenebroso del tuo cuore! se tu amî! se tu sei amata, io ti affranco, tu sei libera! Va a godere nel tuo paese di fuoco la vera felicità, l'amore.

Carimaide sospirò, e due lagrime colarono silenziosamente sulle sue guancie.

— Tu sei buona, o domina! La tua schiava non dimenticherà! essa sarà Corvino e se è rimasta, ma...

— Ebbene! parti! sposale!... io ti farò ricca... Carimaide scosse la testa.

— Il centurione non sposerà mai Carimaide nemmeno libera...

— E perchè?

— Perchè essa non ne è più degna...

E guttadosi ai piedi della sua padrona, la schiava a sua volta scoppiò in singhiozzi.

IX.

« Eugo! Eugo! Vivat Stronzius! Vivat Caesar Augustus! Erano gli ufficiali della 22ª legione che accoglievano così, colle loro grida di gioia, l'annunzio della loro prossima partenza per la guerra. Stronzio grave e serio finiva di leggere gli ordini per ogni singola coorte, e i diversi capi li trasmettevano a loro volta ai centurioni.

In fondo al vasto cortile dove i legionari discutevano in gruppi animati gli avvenimenti del mattino, Equilino passeggiava in compagnia di Corvino. Il giorno stesso, istruzioni erano state impartite dal proconsole per l'arresto in massa dei cristiani. Il loro nascondiglio era noto. Carimaide servirebbe di guida ai soldati, ma il divisto più severo era stato fatto al capo designato di rivelare a chicchessia lo scopo della sua missione. La spedizione si sarebbe effettuata nella più grande segretezza, per timore di svegliare i sospetti dei cristiani. Infatti se essi avessero dubitato di qualcosa, la loro prima cura, sarebbe stata di salvarsi, di rimandare la loro riunione o di cambiarne il luogo, e di frustrare così le speranze del proconsole, il quale contava questa volta di sorprendere Marcella fra loro.

Adesso infatti egli non esitava più; le rivelazioni dell'Egiziana avevano fugato l'ultimi ultimi scrupoli. La sua sposa essendo cristiana, non restava altro che di sogliarla sul fatto.

Ora, era stato dato a Corvino l'odioso incarico di seguirvi colla sua coorte Carimaide quella sera stessa. Onde non eccitare la curiosità, una spiegamento di forze inusitato, ogni decuria si sarebbe recata separatamente per via remote, alle cave nelle quali le truppe si sarebbero nascoste.

Malgrado l'ordine formale che aveva ricevuto dalla bocca stessa del proconsole, Corvino mise Equilino al corrente di tutto, esprimendogli il suo disgusto per simile incarico, indegno d'un guerriero, e l'amaro dolore che gli causava la condotta di Carimaide.

— La perfida mi ha burlato! ripeteva egli. Essa ha finto di avere inclinazione per me allo scopo di condurre a termine i suoi tenebrosi progetti. Appena ha saputo quello che voleva sapere, e che io ho rifiutato di essere l'istrumento docile dei suoi complotti, mi ha mostrato chiaramente fino a che punto mi disprezzava! e dire che io forse ho inconsciamente contribuito a quanto oggi è accaduto, rivolandogli la tua infinita non Blandina!

— Non pensare più a ciò, bravo Corvino, interruppe Equilino: tu non potevi indovinare dove tendeva la schiava d'Emilia, e d'altra parte, non hai tu cento volte riparato alla tua imprudenza, se pure imprudenza vi è stata, coll'informarne come l'hai fatto, col rischio persino di perdere la testa? perchè la legge militare è inesorabile, ma... silenzio!... potrebbero sentirci... le mura hanno alle volte le orecchie. Grazie, Corvino! io non dimenticherò mai il servizio che mi hai reso.

E, con un gesto amichevole, il capo di coorte si diresse verso la porta del quartiere.

Equilino stava riflettendo mentre saliva la strada ripida che dalle caserme conduceva al palazzo proconsolare. Il tempo passava, e bisognava assolutamente che Blandina si decidesse, perchè il pericolo era serio. Per questa volta, grazie alla connivenza di Corvino, la schiava sfuggirebbe alle arene, ma presto o tardi, sarebbe stata scoperta, e per lei sarebbe finita.

Continua.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
• ROMA •
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
" SORGENTE ANGELICA "
F. BISLERI & C. - MILANO

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara – Stabilimento FAUSER & C.
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualunque altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 38

Suonerie elettriche
PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
TELEFONI, ECC.
Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11 ROMA

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6—	8.10	8.30	10.30	12.30	16.50	
Pisa-Torino	8—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45		
Pisa-Milano	8—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45		
Foligno-Ancona	6.20	12—	17.50	22.20				
Firenze-Milano	8—	10.25	14—	17—	17.50	22.50		
Grosseto			16—					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20—				
Tivoli	7.30	11.40	17.A	18.10	20—			
Civitavecchia	6.15	9.30	18.20					
Frascati	6.35	8.45	12.5	14.55	18.25	19.30		
Velletri-Terracina	6.12	12.28	17.20					
Velletri	6.12	12.28	17.20	20.35				
Fiuminicino	5.40*	8.15	9.39*	16—				
Nazzale-Subiaco	7.30	16.15						
Ladispoli	7—	8.18*	14.30*	15.18*				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7—	8.55	13.15	14.35	18.5	20.10	
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.35	9.50	10.35	15.30	20.30	
Milano-Pisa	0.20	7.15	8.35	9.50	10.35	16.30	20.15	
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30			21.30	
Milano-Firenze	1—	11.40	13.30		17—	18.50	22.50	
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.55	15.50	20—			
Tivoli	0.5	8—	8.45	17.40	15.55	20—		
Civitavecchia			18.15	23.10				
Frascati	6.40	8.40	10.50	13.40	18.40	19.30	21.10	
Terracina-Velletri			0.52		15.76		22.27	fest.
Velletri	8.10	9.55	15.15				0.55	
Fiuminomo	8.58*		10.50	21.56*			21.55	
Subiaco-Mandela		8.45				20		
Ladispoli	12.15	13.10*		0.00	20.57	*		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma

6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenza da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.45 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.55	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—
Bagni a.	6.39	7.15	8.52	10.15	12.15	16.25	17.20	19.50
Villa Adr.	6.40	7.20	9.8	10.28	12.28	16.45	17.45	20.9
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.45	13.15	17.1	18.3	20.24
Tivoli p.	5.45	7.18	8.26	9.45	11.17	15.45	17.22	18.22
Villa Adr.	6.1	7.31	8.36	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37
Bagni a.	6.20	7.40	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.36	—	18.48	20.10

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6—	6.27(	9.10	16.57(	17.45
Prima Porta	6.41	7.38	9.51	18.5	18.51
Castelnuovo	7.25	8.23	10.34	18.54	19.45
Morlupo	7.32	8.35	10.40	17.10	19.14
Rignano	8.2		11.10		19.44
Cav. Castellana	8.45		11.50		20.28
Civ. Castellana p.	6.8		14.40	17.47	—
Rignano	6.48		15.28	18.30	—
Morlupo	7.17	10.26(	16.15	19.06	19.16(
Castelnuovo	7.24	10.33	15.58	19.5	19.37
Prima Porta	8.5	11.18	16.39	19.48	20.8
Roma	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fest. | 10.30 | 12.15 | 14.45 | 16.0 | 17.40 | 18.50fest. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.38fest. | 8.48 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 23.45fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 *fest.* | 6.40 | 7.35 *fest.* | 8.10 | 12.35 | 16.40 *fest.* | 18.40
(I treni festivi si effettuerano solo dal 25 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 19.42 — 22.5 *fest.*

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.30 | 8.55 | 15.50 | 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.39 | 18.42 | 22.27

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.30 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dei posdomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno,
S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni. Contabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: F. Severi – Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamento 8 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 60 prelevando anche mobilie scrivere M. A. - 60 posta. 264

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 36 fermo posta. 709

D'AFFITTARSI

Appartamento di 5 vani e cucina d'affittare per L. 75 mensili. 261

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per causa splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa. Pagano decisi. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 587

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnarle in campagna o villeggiatura istate, giornata. Dirigersi via Cappellette 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia di lodevoli principi, conversazioni civilissime e accompagna signore e signorine. Da 30 Forno posta. 593

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare quindici giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Riccardi, Amministrazione "Popolo Romano". 595

Distinta signorina che conosce Pianoforte e francese, di modesti di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 2, 2 Scala B, int. 12 784

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda desidera o di contiuria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori guarantie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissimo condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Studio legale amministrativo della Antica Roma, via a. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Consuli, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, amministrative, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, con.

Per abilieve di canto La signora Maria De Angelis artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua. Rivolgersi al quartiere Prenestino, via Ostiense N. 4, Riparazioni. 976

Distinta signorina Alta Italia 60 miglia in Roma, via Sabaina 124 piano 2, scala destra, max con diploma Istituto Normale di Genova, da a prime mie, lezioni - specialmente elementare e di pianoforte - se vuol frequenta alle a domicilio ogni ora. 913

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali Jenkjoni Lefilleux Borgo-Wick

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittasi famiglia. Via dei Greci 38 p. 2° a sinista di fronte

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: (APPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO) - Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DI MOSAICO DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso va domandato a Segreteria S. S. dalle 9 alle 12).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (Accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 7 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S, dalle ore 8 alle 11).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dalla Segreteria di detta).

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 15.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria n. 11 (Il permesso del maestro di stanza dal cortile Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 12 dalle 16 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 6, dalle 9 alle 16.

Id. VALLICELLIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.

Collezione: Id. d. SCIFESI, v. Tomacinna, (il permesso del rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30); dalle 14 alle 17 inverno.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 (11 am Chiesa Nazzina, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto Terme di Traiano, v Labicana 198, dalle al tramonto Foro Traiano, p. Omonimo, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 5. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 12 al tramonto. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40, al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTI HE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLICIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id.: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

mano PREISTORICO ED ETEOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Collegi. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Tempio dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Id. d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, p.zza Napoleone v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 9 alle 14.

Catacombe: Id. di SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.

Id. DI DOMPHILLA, v. Satta Chiesa 32, dalle 9 al tramonto.

Basiliche: di S. Paolo, v. Satta Chiesa 32, dalle 9 al tramonto.